

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA
IN**

**SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI**

Classe di laurea L36

Approvato con D.R. n. 107/2023
(in vigore a partire dall'AA 2023/2024)

Sommario

Art. 1 - Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti.....	3
Art. 2 – Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi.....	3
Art. 3 – Accesso al Corso di Laurea	3
Art. 4 – Curricula formativi e articolazione degli insegnamenti per Anno Accademico	3
Art. 5 – Crediti formativi	4
Art. 6 – Erogazione della didattica on line e materiali didattici	4
Art. 7 – Approccio all’insegnamento e all’apprendimento.....	5
Art. 8 – Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore	5
Art. 9 – Obblighi di frequenza on line	6
Art. 10 – Studenti con specifiche esigenze	6
Art. 11 – Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti	6
Art. 12 – Prove di verifica	7
Art. 13 – Prova finale.....	7
Art. 14 – Riconoscimento Crediti Formativi Universitari	7
Art. 15 – Consiglio del Corso di Studi.....	8
Art. 16 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità.....	8
Art. 17 – Norma di rinvio	8
Art. 18 – Entrata in vigore	8
Art. 19 – Modifiche al Regolamento.....	9
ALLEGATO 1.....	11
Il Corso di Studio in breve	11
Profilo professionale e sbocchi occupazionali (Scheda SUA QUADRO A2.a).....	11
Obiettivi formativi specifici del Corso (Scheda SUA QUADRO A4.a)	12
Risultati di apprendimento attesi (Scheda SUA QUADRI A4.b.1 e A4.c)	13
Piano di Studi PROFILO STATUTARIO	14
ALLEGATO 2.....	15
Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative.....	15

Art. 1 - Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti

1. Il presente regolamento disciplina il corso di laurea in *Scienze politiche e relazioni internazionali* appartenente alla classe L36.
2. La durata del corso di laurea è di anni 3.
3. La presente laurea si consegue con l'acquisizione di complessivi 180 CFU, compresi quelli relativi alla prova finale, alle conoscenze obbligatorie oltre alle prove di lingua italiana e di una lingua europea.
4. La prova di lingua italiana è limitata agli studenti non aventi cittadinanza italiana; la prova di lingua europea (per tutti gli iscritti al corso di laurea) si intende assorbita dal superamento dell'esame specifico previsto all'interno del piano di studi.
5. La struttura didattica competente per il corso di laurea in questione è la Facoltà di Scienze Sociali e Culturali (SSC).

Art. 2 - Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi

1. Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi sono contenuti nell'Allegato 1 del presente Regolamento Didattico e coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno accademico e pubblicata sulla Banca dati Ministeriale University.

Art. 3 - Accesso al Corso di Laurea

1. L'ammissione al Corso in *Scienze politiche e relazioni internazionali* richiede il possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente o idoneo dalla normativa vigente. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione al Corso di Studio è deliberato dall'Università, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.
È altresì richiesta un'adeguata preparazione di base nell'ambito della lingua italiana e una buona conoscenza della cultura generale di base. Il livello di approfondimento delle conoscenze di base richiesto è quello previsto nei programmi di studio delle scuole secondarie di secondo grado. È inoltre richiesta un'adeguata conoscenza di una seconda lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, almeno di livello B1 del quadro normativo di riferimento europeo.
2. La verifica della preparazione iniziale avverrà tramite un test di ammissione, secondo le modalità indicate nel Regolamento di Ammissione ai corsi di studio dell'Ateneo. Agli studenti che non superano tale test, e intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università e a superare i relativi test finali.
3. Il Regolamento di Ammissione è disponibile sul sito istituzionale di Ateneo all'indirizzo <https://www.unimercatorum.it/ateneo/documenti-ufficiali>.

Art. 4 - Curricula formativi e articolazione degli insegnamenti per Anno Accademico

1. I curricula formativi per anno accademico sono contenuti nell'Allegato 1 del presente Regolamento Didattico e coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno

- accademico e pubblicata sulla Banca dati Ministeriale University.
2. Per ogni insegnamento è definita una scheda sintetica (vedi Allegato 2), contenente le seguenti sezioni:
 - a. Denominazione;
 - b. Settore scientifico disciplinare;
 - c. Obiettivi formativi specifici;
 3. Le schede degli insegnamenti sono rese note prima dell'inizio di anno accademico.
 4. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative e i relativi CV sono disponibile sul sito istituzionale di Ateneo al seguente indirizzo:
<https://www.unimercuratorum.it/ateneo/docenti>.
 5. La definizione delle schede insegnamento è coordinata dal Gruppo di Assicurazione della Didattica al fine, in particolare, di:
 - a. evitare lacune o sovrapposizioni nella definizione dei risultati di apprendimento specifici e dei programmi;
 - b. verificare l'adeguatezza delle tipologie di attività didattiche adottate al fine di favorire l'apprendimento degli studenti;
 - c. assicurare l'idoneità delle modalità di verifica dell'apprendimento ai fini di una corretta valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Art. 5 – Crediti formativi

1. I crediti formativi universitari (CFU) sono una misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi previsti, comprensivo dell'attività didattica assistita e dell'impegno personale, nell'ambito delle attività formative previste dal corso di studi.
2. Un CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo.
3. Un CFU corrisponde a 6 ore DE e 1 ora di DI

Art. 6 – Erogazione della didattica on line e materiali didattici

1. Il modello didattico adottato, prevede l'erogazione del 94,4% di didattica on-line e del 5,6% di didattica frontale. La quota di didattica online prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):
 - a. la didattica erogativa (DE) comprende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc);
 - b. la didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici, tra cui interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti.
2. La metodologia didattica posta in essere prevede l'utilizzo di learning objects (unità di contenuto didattico), in cui convergono molteplici strumenti didattici (materiali e servizi), che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. Inoltre, ciascuno studente partecipa alle attività della classe virtuale, e viene seguito dal titolare della disciplina che è responsabile della didattica.
3. L'obiettivo di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico, creando un contesto sociale di apprendimento, viene conseguito anche attraverso l'organizzazione degli studenti in gruppi di lavoro gestiti da tutor esperti dei contenuti e formati agli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online, che verificano la progressione dell'apprendimento degli

studenti nelle classi virtuali, attraverso la Didattica Eroгатiva e la Didattica Interattiva.

Art. 7 – Approccio all’insegnamento e all’apprendimento

1. Il CdS promuove un approccio alla didattica “centrato sullo studente”, che incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, creando i presupposti per l’autonomia dello studente nelle scelte, prevedendo metodi didattici che favoriscano la partecipazione attiva nel processo di apprendimento e l’apprendimento critico degli studenti e favorendo l’autonomia dello studente nell’organizzazione dello studio.

Art. 8 – Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. In applicazione della Legge n. 33/2022 e dei DD.MM. attuativi n. 930/2022 e n. 933/2022, a partire dall’a.a. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea o di laurea magistrale, sia solo presso Universitas Mercatorum, sia presso Universitas Mercatorum e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti
2. Al fine di favorire l’interdisciplinarietà della formazione, l’iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l’iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica.
4. Non è consentita l’iscrizione contemporanea a due corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe, sia solo presso Universitas Mercatorum, sia presso Universitas Mercatorum e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale.
5. L’iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italianeed estere.
6. Resta fermo l’obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti per l’accesso al corso di laurea oggetto del presente Regolamento nonché per altro corso scelto.
7. In fase di iscrizione, lo studente dichiara la volontà di iscriversi al secondo corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci sia un passaggio di corso all’interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di corso tra Atenei diversi ovvero nel caso in cui l’iscrizione al secondo corso non sia contestuale all’iscrizione al primo.
8. Qualora uno dei due corsi di studio, secondo quanto disciplinato nel rispettivo regolamento didattico del corso di studio, sia a frequenza obbligatoria, è consentita l’iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Tale disposizione non si applica relativamente ai corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio.
9. Su istanza dello studente è possibile riconoscere le attività formative svolte in uno dei corsi di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto:
 - a. nel caso di attività formative mutate nei due diversi corsi di studio, il riconoscimento è concesso automaticamente agli studenti, anche in deroga agli eventuali limiti quantitativi annuali previsti.
 - b. nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative, l’Università promuove l’organizzazione e la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell’attività formativa svolta.

10. Con uno o più decreti Rettorali saranno disciplinate le modalità e i termini dei riconoscimenti automatici in itinere per effetto di esami sostenuti presso altro Ateneo, anche attraverso procedure telematiche, ivi compresa la modulistica e la documentazione probatoria da esibire.
11. È consentita, nel limite di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni dell'AFAM. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione ai singoli corsi di studio. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di studio è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative, in termini di crediti formativi accademici

Art. 9 – Obblighi di frequenza on line

1. Lo studente per essere ammesso alla prova di esame, oltre che essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie, deve essere in regola con i tempi di fruizione dei materiali didattici avendo fruito almeno dell'80 per cento delle attività on line ed essendo trascorsi almeno 15 giorni dall'invio delle credenziali d'accesso alla piattaforma. La frequenza on-line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma. Lo studente si collegherà alla piattaforma e-learning, attraverso le sue credenziali istituzionali, dove potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni.

Art. 10 – Studenti con specifiche esigenze

1. Gli studenti con disabilità, con DSA o BES in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 104/1992 e succ. mod., sulla base delle loro esigenze specifiche, possono richiedere il sostegno didattico individuale. Lo studente che necessita di un'assistenza personalizzata può richiedere:
 - a. un tutor (collaboratore individuale);
 - b. sussidi o attrezzature didattiche specifiche.
2. Il tutor (collaboratore individuale) di solito viene individuato dallo studente stesso, aiuta la persona con disabilità durante lo svolgimento degli esami, attraverso un supporto didattico personalizzato e assistenziale.
3. Gli uffici amministrativi si occupano della progettazione di un percorso di sostegno allo studio individualizzato per le studentesse e gli studenti con disabilità, DSA o BES che ne avanzano richiesta. Gli uffici amministrativi si occupano altresì di rimuovere gli ostacoli che si frappongono fra gli studenti con disabilità e la vita universitaria, cercando di migliorare la possibilità di partecipazione attiva all'insieme delle sue attività e delle sue strutture.

Art. 11 – Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

1. Nel rispetto della normativa vigente, il CdS, attraverso l'Ateneo, aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea (programmi Erasmus Plus ed altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali).
2. L'Università assiste gli studenti per facilitarne il periodo di studi all'estero.
3. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prorogabile, laddove necessario, fino ad un massimo di 12 mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'università di accoglienza, valido ai fini della carriera, e il numero di crediti acquisibili devono essere congrui alla durata. Il Consiglio di Corso di Studio può raccomandare durate ottimali in relazione all'organizzazione del Corso stesso.
4. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi recanti, tra l'altro, i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione. Agli studenti prescelti

potranno essere concessi contributi finanziari o altre agevolazioni previste dagli accordi di scambio. Una borsa di mobilità è in genere assegnata nel caso di scambi realizzati nel quadro del programma comunitario Erasmus.

5. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal CdS, il CdS perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Inoltre, i progetti devono prevedere il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi CFU.

Art. 12 – Prove di verifica

1. Le prove di verifica possono essere scritte e/o orali e possono essere disciplinate da apposito Regolamento. La prova scritta consiste in un test a risposta multipla da 31 domande.
2. Nel caso di un insegnamento articolato in moduli (come ad esempio gli insegnamenti a scelta) il voto finale è unico.
3. Per ciascun insegnamento è disponibile una scheda riepilogativa che individua anche le modalità di effettuazione delle prove di verifica.

Art. 13 – Prova finale

1. La Prova finale sarà costituita da un elaborato scritto, senza discussione, da presentare in Segreteria ovvero da caricare sulla piattaforma dell'Ateneo.
2. L'attribuzione dell'elaborato per la prova finale può essere richiesta quando lo studente ha studiato ha acquisito almeno 120 CFU.
3. Per gli elaborati finali dei Corsi di studio triennale, i relatori provvederanno a comunicare alla Commissione di valutazione un giudizio sull'elaborato finale dei propri laureandi, sulla base dei seguenti elementi:
 - a. approfondimento dell'analisi rispetto alla complessità dell'argomento;
 - b. capacità di argomentare;
 - c. chiarezza espositiva/capacità di sintesi.
4. La votazione della prova finale è espressa in centodecimi. La Commissione, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.
5. L'elaborato dovrà riguardare un tema, un progetto di sviluppo multimediale, un caso di studio, la progettazione di un contesto inerente uno degli insegnamenti del percorso di studio.
6. La lunghezza dell'elaborato finale viene indicativamente definita in un testo compreso fra le 20 e le 40 cartelle.
7. Il punteggio massimo che la Commissione può attribuire all'elaborato finale è pari a 5/110 punti.
8. Un ulteriore bonus di 1/110 punti, definito "bonus laureati in corso/Erasmus" può essere previsto per gli studenti che si laureano in corso e/o abbiano partecipato al programma Erasmus o ad altre tipologie di Programmi Internazionali patrocinati dalla Universitas Mercatorum e abbiano sostenuto e riconosciuto - nell'ambito del programma - almeno un esame di profitto con voto in trentesimi.
9. Il regolamento della prova finale è disponibile sul sito istituzionale di Ateneo all'indirizzo <https://www.unimercatorum.it/ateneo/documenti-ufficiali>.

Art. 14 – Riconoscimento Crediti Formativi Universitari

1. I criteri corrispondenti a ciascuna attività formativa, vengono acquisiti dallo studente con il

- superamento dell'esame e di altra forma di verifica del profitto.
2. Gli studenti a cui saranno riconosciuti almeno 31 crediti verranno iscritti al secondo anno; gli studenti a cui saranno riconosciuti almeno 91 crediti verranno iscritti al terzo anno.
 3. I crediti formativi universitari acquisiti nell'ambito di altri corsi della stessa classe di Laurea sono riconosciuti fino alla corrispondenza di quelli dello stesso settore scientifico-disciplinare o affine reperibili dal piano degli studi allegato.
 4. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dalla Commissione disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 15 – Consiglio del Corso di Studi

1. Il Consiglio del Corso di Studi è composto da:
 - a. tutti i docenti di ruolo del CdS;
 - b. tutti i docenti di ruolo titolari di supplenze in CdS diversi da quelli in cui sono docenti di riferimento;
 - c. tutti i docenti a contratto del CdS;
 - d. il rappresentante degli studenti del CdS.
2. Il Consiglio del Corso Studi è presieduto dal Coordinatore del CdS, nominato dal Rettore.
3. Il Consiglio del CdS svolge, in collaborazione con gli uffici amministrativi preposti, i seguenti compiti:
 - a. Elabora e sottopone al Consiglio di Facoltà l'Ordinamento didattico del Corso, comprensivo della precisazione dei curricula e dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, in pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dalla normativa vigente;
 - b. Formula gli obiettivi formativi specifici del CdS, indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli e assicura la coerenza scientifica ed organizzativa dei vari curricula proposti dall'Ordinamento;
 - c. Determina e sottopone al Consiglio di Facoltà i requisiti di ammissione al CdS, quantificandoli in debiti formativi e progettando l'istituzione da parte della Facoltà di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
 - d. Assicura lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'Ordinamento e ne propone annualmente modifiche e precisazioni al Consiglio di Facoltà;
 - e. Promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo.

Art. 16 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 17 – Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 18 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale previa delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio di Facoltà e parere del Senato Accademico. Espletate le procedure richieste, il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto rettorale. Il Regolamento si applica in ogni caso, per quanto di pertinenza, ai Corsi di studio istituiti o trasformati e attivati e disciplinati ai sensi del DM n. 270/2004 e dei successivi provvedimenti ministeriali relativi alle classi di corsi di studio.

Art. 19 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Facoltà, con successivo parere positivo del Senato Accademico, e sono emanate con Decreto Rettorale, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.
2. Le modifiche entrano in vigore dall'inizio dell'anno accademico successivo all'emanazione.
3. Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.

DOCUMENTI ALLEGATI:

- Allegato 1 - Sbocchi professionali e occupazionali, obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi;
- Allegato 2 - Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative.

ALLEGATO 1

Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea triennale in SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI è un corso di laurea interdisciplinare nel quale si intendono integrare conoscenze di base e specialistiche negli ambiti economico, sociale, giuridico, politologico e storico. L'obiettivo è quello di fornire una specifica competenza negli aspetti transnazionali dell'odierna realtà economico-sociale, e di formare figure professionali capaci di inserirsi in diversi contesti lavorativi.

Gli obiettivi scientifici, culturali e professionali del Corso di laurea sono:

- fornire conoscenze culturali relative alla internazionalizzazione e globalizzazione dei processi economici e politici, ivi compresa la loro dimensione europea;
- rafforzare le conoscenze linguistiche degli studenti, attraverso lo studio della lingua inglese e di una seconda lingua, indispensabili per l'avvio delle carriere professionali di ciascuno.
- creare abilità professionali sia nell'ambito dell'amministrazione statale (incluse le rappresentanze diplomatiche e consolari), sia nell'ambito dei quadri di livello medio delle organizzazioni internazionali;
- offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese che operano su mercati esteri, con riferimento sia alle nuove condizionalità ed opportunità determinate dalle strategie internazionali, europee e nazionali per lo sviluppo sostenibile, sia all'evoluzione del sistema di accordi multilaterali di area regionale;
- formare una conoscenza comparata dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali (Scheda SUA QUADRO A2.a)

Di seguito il primo profilo in uscita dal Corso:

TECNICI DEGLI AFFARI ESTERI E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Le professioni comprese in questa categoria partecipano alla promozione e gestione di rapporti istituzionali con controparti straniere (localizzate in ambito europeo ed anche extra-europeo) per il settore pubblico o privato e per le organizzazioni non governative. Questo tipo di addetti svolge funzioni di supporto attraverso l'analisi di documenti e di tutte le informazioni in possesso presso gli uffici, oltre che ricercando ulteriori elementi di informazione, utili per la preparazione di proposte e/o dossier preliminari all'assunzione di decisioni. Essi partecipano inoltre, con funzioni di responsabilità, alla programmazione e organizzazione di incontri e conferenze, e ne seguono il follow-up.

Questi operatori hanno la capacità di partecipare alla pianificazione, avvio e conduzione di stretti collegamenti con l'estero degli enti presso cui sono impiegati e, di conseguenza, di interagire con controparti straniere. Essi sono in grado di:

- Compiere ricerche in ambito giuridico, politico e sociale, utili per la definizione di strategie; per la promozione di relazioni istituzionali con l'estero;
- Raccogliere elementi aziendali finalizzati all'elaborazione di una specifica identità;
- Confrontare l'azienda con la concorrenza e i partner (benchmarking);
- Identificare segni distintivi sui quali costruire le strategie di Pubbliche Relazioni;
- Condividere le rielaborazioni con i vertici organizzativi;
- Diffondere e condividere gli elementi identitari e reputazionali con il pubblico interno;
- Infine, essi sono in grado di utilizzare due lingue straniere.

Il laureato si potrà inserire in Uffici dell'amministrazione statale e locale, Università e enti di ricerca, imprese private, organizzazioni non governative.

Di seguito il secondo profilo in uscita dal Corso:

TECNICO DEI RAPPORTI COMMERCIALI INTERNAZIONALI

Le figure professionali riferite a questo profilo sono quelle di dipendenti di imprese pubbliche e private; alcune di queste figure sono particolarmente rivolte all'ambito europeo. Ad esse sono affidate mansioni di supporto alla gestione di relazioni commerciali con l'estero. In particolare, esse forniscono servizi amministrativi e assistono gli specialisti nella individuazione di fornitori o committenti esteri e nella conclusione con questi ultimi di contratti per la fornitura di beni o di servizi. Esse collaborano alla corretta esecuzione dei contratti e mantengono i rapporti con i fornitori/committenti esteri e dovranno

- gestire attività legate al commercio internazionale (import-export) e al management turistico
- compiere ricerche documentali e redigere i testi (rapporti, documenti ufficiali).
- curare rapporti professionali relativi ai settori commerciale e del management turistico.

Questi operatori conoscono il quadro giuridico di riferimento (nazionale e internazionale, in particolare la disciplina del mercato unico europeo), hanno la capacità di analizzare e risolvere questioni legate alla commercializzazione di beni e servizi con l'estero e, infine, di impiegare linguaggi tecnici o specifici.

Le figure tecniche dovranno inoltre possedere:

- conoscenza di base in campo economico-aziendale e giuridico, nonché dei problemi degli ambiti lavorativi del commercio e del turismo internazionale.
- capacità di utilizzare gli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti professionali

Il laureato si potrà inserire in Imprese industriali e del settore terziario che operano nel settore pubblico o privato.

Obiettivi formativi specifici del Corso (Scheda SUA QUADRO A4.a)

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento il corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali si propone di integrare le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico con una preparazione orientata sulla dimensione internazionale degli ambiti stessi, al fine di sviluppare una specifica competenza negli aspetti transnazionali e internazionali dell'odierna realtà economico-sociale.

L'articolazione del corso di studi ha di mira i seguenti obiettivi:

- fornire conoscenze culturali rivolte alla internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni politici e sociali, ivi compresa la loro dimensione comunitaria europea;
- creare abilità professionali sia nell'ambito dell'amministrazione statale, inclusi gli uffici di rappresentanza diplomatica, sia nell'ambito dei quadri di livello medio delle organizzazioni internazionali governative e non governative, tra cui quelle di volontariato con scopi umanitari;
- offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese pubbliche e private (nazionali e multinazionali), coinvolte in rapporti commerciali e finanziari internazionali sia all'interno che all'esterno della Unione europea;
- formare una conoscenza comparata dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione.

Risultati di apprendimento attesi (Scheda SUA QUADRI A4.b.1 e A4.c)

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento, il Corso di Laurea mira a fornire agli studenti una solida conoscenza dei principali aspetti teorici e metodologici delle relazioni europee e internazionali in ambito politologico, economico, giuridico, sociologico e storico. Seguendo un approccio multidisciplinare, il corso di laurea offre un percorso volto a integrare le conoscenze nei cinque ambiti indicati, per consentire agli studenti di giungere a una comprensione dei lineamenti e della complessità dell'odierna realtà internazionale ed europea.

In particolare concorrono a tale obiettivo, oltre agli insegnamenti che si propongono di fornire le nozioni di base nei cinque ambiti, gli insegnamenti che riguardano in modo specifico gli aspetti internazionali ed europei, e quindi l'economia internazionale, il diritto internazionale e il diritto europeo, la politica internazionale e la storia delle relazioni internazionali.

Infine, gli insegnamenti in ambito linguistico consentono di acquisire gli strumenti lessicologici e grammaticali in due lingue straniere, necessarie per inserirsi in un contesto lavorativo a vocazione internazionale, nel settore pubblico o in quello privato.

I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati attraverso più strumenti didattici, quali videolezioni, test di autovalutazione, forum, elaborati su determinati casi di studio e webconference. L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami scritti.

Gli insegnamenti previsti si prefiggono di guidare gli studenti nell'applicazione delle conoscenze acquisite sia per individuare problemi concreti che sorgono nelle relazioni internazionali, sia per indicare possibili soluzioni dei problemi stessi. Tali problematiche si riferiscono ai rapporti internazionali tra Stati e alle attività delle organizzazioni internazionali, ai rapporti commerciali internazionali, alle istituzioni dei Paesi extraeuropei (in specie quelli in via di sviluppo) e, infine, alle istituzioni e alle politiche dell'Unione europea. L'accertamento della acquisita capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite gli esami di profitto in forma scritta e gli elaborati sui casi di studio oggetto della didattica interattiva.

Autonomia di giudizio: Acquisizione di capacità di analizzare temi e problemi nel campo delle relazioni europee e internazionali, sia fra Stati e organizzazioni internazionali che fra soggetti privati, raccogliendo e interpretando i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, sotto l'aspetto sia economico-giuridico che storico-politico. Le modalità di verifica dell'autonomia di giudizio prevedono prove scritte e/o orali, oltre alla presentazione di relazioni su argomenti specifici.

Abilità comunicative: Acquisizione di abilità linguistiche, indispensabili per comunicare nella realtà sociale europea e internazionale, in italiano e in due lingue straniere, in particolare in lingua inglese; acquisizione di abilità di comunicazione scritta e orale, volte ad argomentare con chiarezza in funzione delle caratteristiche del contesto e dell'interlocutore specialista e non specialista; acquisizione di capacità di impostare relazioni di studio e di lavoro. Concorrono a raggiungere questi obiettivi le attività formative di didattica interattiva relative alla lingua inglese e a una seconda lingua dell'Unione europea.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avrà luogo attraverso la valutazione delle prove di esame e degli eventuali gruppi di lavoro e sarà valutata complessivamente in sede di prova finale.

Capacità di apprendimento: Al termine del percorso di studi il laureato possiede capacità di apprendimento funzionali al proseguimento dell'esperienza formativa in un corso di studi di livello superiore (laurea magistrale, master).

Il laureato deve acquisire capacità di apprendimento flessibile, continuo e dinamico, che lo renda

autonomo e consapevole nell'intraprendere più avanzati percorsi formativi universitari e nell'indispensabile arricchimento della sua formazione universitaria con le nozioni concrete e settoriali conseguenti all'inserimento e al permanere in un mondo del lavoro in rapida modificazione.

Le modalità di verifica della capacità di apprendimento prevedono prove scritte e/o orali, oltre alla presentazione di elaborati su argomenti specifici presentati nell'ambito della didattica interattiva.

Piano di Studi PROFILO STATUTARIO

Anno	Insegnamento	SSD	CFU
1	Microeconomia	SECSP01	9
1	Statistica	SECS-S/01	6
1	Scienze della politica	SPS/04	12
1	Spagnolo per le relazioni internazionali	L-LIN/07	6
1	Storia delle istituzioni politiche	SPS/03	6
1	Storia delle relazioni internazionali	SPS/06	9
1	Governo e politiche mondiali	SPS/04	12
2	Diritto pubblico	IUS/09	6
2	Inglese per le relazioni internazionali	L-LIN/12	9
2	Macroeconomia	SECSP01	6
2	Politica economica	SECSP02	9
2	Sociologia economica e del lavoro	SPS/09	6
2	Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	6
2	Diritto privato	IUS/01	6
3	Diritto internazionale	IUS/13	9
3	Economia applicata	SECS-P/06	9
3	Diritto privato comparato	IUS/02	6
3	Diritto dell'Unione europea	IUS/14	9
3	Diritto del lavoro	IUS/07	9
3	Psicologia delle emergenze	M-PSI/07	9
3	Insegnamento a scelta	-	12
3	Abilità informatiche e telematiche	INF/01	3
3	Prova Finale	-	6
			180

ALLEGATO 2

Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<i>Abilità informatiche e telematiche</i>	<i>INF/01</i>	Il corso si pone i seguenti obiettivi: fornire una base solida di conoscenze informatiche e telematiche per consentire agli studenti di utilizzare in modo efficace gli strumenti digitali, sviluppare la capacità degli studenti di utilizzare efficacemente Internet come risorsa per la ricerca, l'accesso alle informazioni e la comunicazione, familiarizzare i partecipanti con i concetti fondamentali della sicurezza informatica e della protezione dei dati.
<i>Diritto del lavoro</i>	<i>IUS/07</i>	L'insegnamento intende fornire le nozioni fondamentali relative alla disciplina dei rapporti di lavoro, tanto nella loro dimensione individuale, quanto collettiva. Gli studenti potranno acquisire gli strumenti indispensabili alla comprensione delle dinamiche che interessano il mondo del lavoro nel nostro paese e del complesso sistema normativo su cui si fonda. Attraverso tali strumenti gli studenti potranno inoltre procedere ad un successivo e autonomo aggiornamento di una disciplina in continua evoluzione.
<i>Diritto dell'Unione europea</i>	<i>IUS/14</i>	L'insegnamento di Diritto dell'Unione europea si prefigge, in primo luogo, di fornire allo studente una preparazione approfondita sui principi e sulle Istituzioni che caratterizzano l'ordinamento europeo. Il corso, inoltre, si pone lo scopo di far comprendere allo studente il funzionamento dell'Unione europea, tramite lo studio delle competenze ad essa attribuite, l'analisi delle fonti primarie e secondarie e dei procedimenti inter-istituzionali. L'insegnamento, infine, si propone di analizzare le procedure giurisdizionali di controllo, con particolare attenzione alla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea. Infine, sarà affrontato il rapporto tra l'ordinamento italiano e quello europeo.
<i>Diritto internazionale</i>	<i>IUS/13</i>	Il corso si prefigge l'obiettivo di esaminare la struttura, il contenuto il funzionamento e i limiti dell'ordinamento internazionale, prestando particolare attenzione ai profili evolutivi di tale ordinamento e dando risalto alle questioni più attuali e problematiche nella dottrina e nella prassi rilevanti, in modo particolare in ambito commerciale, in linea con la mission dell'Ateneo.
<i>Diritto privato</i>	<i>IUS/01</i>	Obiettivo formativo principale è l'analisi delle nozioni fondamentali del diritto privato italiano e lo studio di una selezione dei principali istituti giuridici. Con tale analisi s'intende sia trasmettere allo studente una formazione di base istituzionale sulla materia del diritto privato sia consentirgli la comprensione dei profili applicativi degli istituti esaminati. Al fine di fornire allo studente strumenti indispensabili per la soluzione, attraverso il pensiero critico e il ragionamento giuridico, delle varie questioni si farà riferimento alla teoria generale del diritto.
<i>Diritto privato comparato</i>	<i>IUS/02</i>	Il corso si propone di accostare gli studenti alla comparazione giuridica e ai suoi metodi peculiari attraverso :a) introduzione allo studio del diritto comparato, conoscenza della evoluzione e degli obiettivi della comparazione, nonché dei metodi e delle classificazioni generalmente utilizzati dalla stessa; b) individuazione delle principali peculiarità che caratterizzano i più importanti sistemi giuridici di common law e civil law; c) esame dell'evoluzione e dell'attuale configurazione delle fonti del diritto, della formazione del giurista e di alcuni istituti caratteristici appartenenti sia all'ambito dei torts che a quello dei contracts.
<i>Diritto pubblico</i>	<i>IUS/09</i>	Il corso si propone di fornire agli studenti, una panoramica complessiva degli aspetti essenziali del diritto pubblico italiano, attraverso la comprensione dei temi relativi all'ordinamento costituzionale, all'organizzazione e alla struttura dei poteri pubblici ed al rapporto tra soggetti pubblici e privati. Gli istituti fondamentali del diritto pubblico saranno adeguatamente approfonditi con un particolare sguardo rivolto alle fonti del diritto italiano e dell'Unione europea nonché ai reciproci rapporti tra Stato, Regioni e Unione Europea. Nell'ambito del corso saranno altresì approfonditi i riflessi fra diritto pubblico ed economia, utili a comprendere lo stretto e legame intercorrente tra organi pubblici, documenti finanziari e disponibilità di risorse.
<i>Economia applicata</i>	<i>SECS-P/06</i>	Il corso di Economia Applicata ha l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro esaustivo e aggiornato delle basi teoriche dell'economia che consentirà loro di padroneggiare metodologie di analisi e interpretazione dei fenomeni economici, con una particolare attenzione ai sistemi produttivi e alla loro produttività, alla competitività delle imprese, all'evoluzione dei sistemi economici, all'impatto dell'innovazione. Gli studenti saranno quindi in grado di usare strumenti analitici utili a misurare e interpretare le dinamiche aziendali e settoriali e di valutare criticamente le scelte di politica economica e gli impatti delle stesse a livello internazionale, nazionale e regionale.

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<i>Governo e politiche mondiali</i>	SPS/04	Il Corso mira a rendere lo studente informato sulla politica mondiale contemporanea e consapevole dei processi di formazione, sviluppo e cambiamento dell'ordine politico mondiale attraverso l'analisi delle istituzioni di governo e delle politiche da esse prodotte. Gli stati condividono problemi che sono affrontati con risposte (di) politiche, cioè con decisioni e programmi vincolanti relativi ad alcuni settori sociali come sicurezza, commercio, finanza, ambiente, salute. Il Corso forma gli studenti alla capacità di analisi e comprensione del mondo come un unico sistema politico che è dotato di autorità ed istituzioni di governo ed è sottoposto a processi peculiari di cambiamento.
<i>Inglese per le relazioni internazionali</i>	L-LIN/12	Il percorso è progettato in modo da fornire allo studente una solida base per l'apprendimento delle competenze linguistiche riconducibili al livello B2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) rinforzando ed implementando conoscenze e abilità già acquisite durante il percorso di studi pregresso. Il corso permette allo studente di acquisire e praticare competenze lessicali scritte e orali, idonee alla comprensione e produzione di testi chiari e articolati in lingua Inglese su argomenti concreti inerenti al vissuto personale e agli ambiti operativi previsti dal CdS.
<i>Macroeconomia</i>	SECSP01	Per interpretare ed analizzare i fenomeni politici e sociali è necessario conoscere le nozioni di base dell'economia. Nel primo anno del corso di laurea queste nozioni sono veicolate dall'insegnamento di Microeconomia. Nel secondo anno, invece, dall'insegnamento di Macroeconomia. Grazie a questo insegnamento, gli studenti impareranno il significato delle principali grandezze economiche (prodotto interno lordo, tasso di crescita, inflazione, disoccupazione, etc.) e scopriranno quali sono i fattori che determinano l'andamento di queste grandezze. In ossequio alla proiezione internazionale del corso di laurea, particolare attenzione verrà dedicata alle connessioni economiche che legano un paese al resto del mondo.
<i>Microeconomia</i>	SECSP01	Per interpretare ed analizzare i fenomeni politici e sociali è necessario conoscere le nozioni di base dell'economia. Queste nozioni sono al centro dell'insegnamento di microeconomia. Grazie a questo insegnamento, gli studenti impareranno cosa si intende per economia di mercato e come funzionano i mercati. Impareranno inoltre che, per funzionare in modo corretto, i mercati richiedono in molti casi l'intervento della mano pubblica.
<i>Politica economica</i>	SECSP02	L'obiettivo formativo è quello di insegnare agli studenti le ragioni dell'intervento pubblico nell'economia, gli strumenti di questo intervento e le problematiche connesse alla implementazione ed all'efficacia degli strumenti. Il corso si propone anche di sviluppare la capacità degli studenti di valutare criticamente gli interventi di politica economica adottati concretamente in sede europea e nazionale negli ultimi decenni.
<i>Psicologia delle emergenze</i>	M-PSI/07	Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni di base della psicologia delle emergenze e le competenze che tale disciplina può fornire relativamente alla gestione di situazioni di emergenza, con particolare riferimento alle declinazioni che queste conoscenze e competenze possono avere nell'ambito delle scienze politiche. A tal fine, gli obiettivi formativi includono: la conoscenza delle reazioni psicologiche (emotive, comportamentali, fisiche, relazionali) degli individui che a vario livello sono coinvolti nelle emergenze (vittime, soccorritori, familiari delle vittime, comunità); la capacità di riconoscere le situazioni di rischio per le quali richiedere un intervento di tipo psicologico; la conoscenza dei processi psicologici delle masse, dei gruppi e delle istituzioni che possono essere coinvolte nelle emergenze; e le competenze fondamentali per la gestione delle emergenze (ad esempio, prendere decisioni in situazioni di rischio e comunicare efficacemente nelle situazioni di emergenza).
<i>Scienze della politica</i>	SPS/04	Il corso si propone di fornire conoscenze analitiche e metodologiche per conoscere, comprendere e analizzare i fenomeni politici e i sistemi politici contemporanei, con riferimento alle polity democratiche e altre forme di regime non democratico. Si forniranno gli strumenti analitici per comprendere i fondamenti di ogni sistema politico, attraverso l'analisi di concetti chiave della scienza politica, e per riconoscere i principali attori della scena politica (partiti, istituzioni, gruppi di pressione), i loro comportamenti e le ricadute sul funzionamento dei regimi politici. Si analizzeranno le principali istituzioni delle democrazie rappresentative contemporanee e i fenomeni politici che hanno luogo nel loro contesto, con particolare riferimento ai sistemi politici. Infine, si offrirà un approfondimento rispetto all'assetto politico istituzionale dell'Unione Europea e all'analisi della dimensione globale dei fenomeni politici.
<i>Sociologia dei fenomeni politici</i>	SPS/11	Il corso è diviso in due parti. Nella prima sono approfonditi i cardini delle trasformazioni delle democrazie contemporanee: la crescente interdipendenza economica e politica, il rapporto tra stato di diritto e uso politico dell'emergenza, l'evoluzione dei fenomeni migratori, il concetto di governance. Nelle lezioni dedicate a quest'ultima verrà analizzato, in particolare, il ruolo di attori economici

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
		e istituzionali nella globalizzazione, provando a coglierne gli intrecci di natura politica e sociale. Nella seconda parte del corso l'attenzione sarà focalizzata sui processi di trasformazione delle fratture sociali nelle società contemporanee (anni di piombo, terrorismo, guerre), sulla crisi dei partiti politici tradizionali, sull'emergere del populismo come sfida alla democrazia rappresentativa. Gli studenti potranno così padroneggiare gli strumenti di analisi e le problematiche inerenti alla cultura politica contemporanea, sviluppando un approccio critico.
<i>Sociologia economica e del lavoro</i>	SPS/09	Il presente corso ha l'obiettivo di introdurre gli/le studenti alla sociologia economica e del lavoro e fornire gli strumenti di base per leggere la stratificazione sociale contemporanea attraverso il contributo teorico ed empirico della ricerca sociologica in questo ambito. Il corso è pensato in modo da offrire molteplici spunti di riflessione e osservazione dei mutamenti sociali.
<i>Spagnolo per le relazioni internazionali</i>	L-LIN/07	Obiettivo del corso è quello di fornire le conoscenze e gli strumenti interpretativi utili per comprendere le vicende della politica internazionale nel corso del XX secolo (partendo dalla fine del XIX secolo), individuando le principali linee di sviluppo della storia mondiale. Al termine dell'insegnamento, gli studenti saranno nella condizione di aver sviluppato un approccio critico, relativo agli attuali dibattiti e alle questioni della politica mondiale e alla disciplina delle relazioni internazionali, e competenze trasferibili, tra cui analisi critica, indagine analitica, presentazioni di relazioni scritte e orali.
<i>Statistica</i>	SECS-S/01	Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base per l'analisi statistica di dati elementari, derivanti da rilevazioni totali o parziali, con particolare riferimento alle applicazioni in campo economico e sociale.
<i>Storia delle istituzioni politiche</i>	SPS/03	L'insegnamento si propone di preparare lo studente a una adeguata conoscenza delle grandi linee evolutive del costituzionalismo europeo e dello sviluppo delle forme di Stato e di governo di età moderna e contemporanea. Si propone altresì di offrire allo studente gli strumenti concettuali per una valutazione critica e consapevole delle principali forme di organizzazione del potere.
<i>Storia delle relazioni internazionali</i>	SPS/06	Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per acquisire conoscenza e capacità di comprensione della storia delle relazioni internazionali, nel periodo compreso tra il Congresso di Vienna e l'implosione dell'URSS. Gli studenti sono in grado di sviluppare le competenze necessarie per adoperare i casi diplomatici ed applicarli alla realtà internazionale attuale, in modo da raccogliere tutte le informazioni e le conoscenze necessarie per comprendere sino in fondo i nodi e le crisi che il sistema attualmente vive e sviluppare una riflessione autonoma. Il corso è altresì indispensabile per intraprendere l'approfondimento degli studi internazionali con un alto grado di autonomia.

INSEGNAMENTO A SCELTA			
INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI	CFU
<i>Narratologia e storytelling</i>	L-FIL-LET/14	Il corso intende esplorare le teorie fondanti della narratologia moderna, le loro implicazioni socio-culturali e le conseguenti applicazioni pratiche necessarie al processo di analisi di un testo creativo inizialmente considerato solo nella sua dimensione letteraria e poi esteso fino ai confini della comunicazione audiovisiva e del web. Dalla pagina allo schermo, dalla parola scritta allo schermo digitale fino alla sequenza cinematografica e seriale, verranno identificati gli strumenti metodologici, le strutture minime, i codici narrativi ed estetici utili a decostruire e interpretare testi, oggetti e messaggi, giungendo presto alla definizione dei confini e delle prospettive di uno storytelling contemporaneo che vede l'audiovisivo nella sua funzione artistica, culturale, sociale, ludica e produttivo-commerciale.	12
<i>Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</i>	M-PSI/06	Il corso ha lo scopo di far conoscere agli studenti le basi teoriche e le metodologie di applicazione della Psicologia del lavoro e delle Organizzazioni ai contesti istituzionali, produttivi e di servizio, dove il fattore umano caratterizza la convivenza organizzativa. In tal senso, l'obiettivo è quello di formare gli studenti ad utilizzare i principali costrutti della disciplina come lenti tecniche per analizzare, valutare e interpretare le relazioni e interazioni lavorative ed organizzative. Gli studenti potranno così comprendere meglio individui, gruppi e organizzazioni lungo i processi di lavoro nel loro complesso e nella loro dimensione psicologica..	12
<i>Sociologia della comunicazione</i>	SPS/08	Il corso intende fornire un inquadramento teorico complessivo sulla sociologia della comunicazione, a partire dagli autori classici che hanno definito il concetto di modernità, fino alle concettualizzazioni più avanzate relative ai media digitali. Un obiettivo ulteriore è quello di offrire strumenti	12

		<p>teorici, ma anche di tipo applicativo, che possano essere utili per l'analisi socio-comunicativa della società contemporanea in quanto società complessa. Verranno inoltre fornite conoscenze di base sulle principali teorie dei media della comunicazione con un approfondimento sulla realtà dei social media, sul mondo dell'informazione e con un particolare interesse per l'informazione culturale, temi fondamentali per una visione ampia e articolata della realtà comunicativa contemporanea, essenziale per i futuri professionisti della comunicazione. Un tema di approfondimento sarà la comunicazione politica e il ruolo che svolgono i media digitali tra narrazione, storytelling e data journalism e il loro rapporto con i media mainstream.</p>	
<i>Comunicare e interagire con la Pubblica Amministrazione</i>	<i>SECSP/07</i>	In corso di stesura	12
<i>Diritto amministrativo</i>	<i>IUS/10</i>	L'insegnamento è mirato alla comprensione delle regole e dei principi dell'attività e dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e del correlato sistema di giustizia amministrativa	12